

Obesity Day. Responsabilità, ricerca ed educazione tra i principi del documento Sottoscritta anche la Carta dei diritti e dei doveri



La firma alla Camera a ottobre

Arriva la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità: a sottoscriverla alla Camera sono state l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, e l'Italian Obesity Network insieme ad altre 12 realtà tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia. L'Adi ricorda che «l'obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce

episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove». «Per questo - spiega ancora l'Adi - si richiede un impegno sinergico da parte delle istituzioni, delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e dei media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia».

COSA PREVEDE

La Carta vuole essere uno strumento per riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali. Definerà i ruoli degli spe-

cialisti che dovranno occuparsi della patologia e ai pazienti verranno assicurati le cure e i trattamenti dietetico-alimentari, farmacologici e chirurgici che verranno debitamente rimborsati. Inoltre, nel documento è prevista una parte dedicata a promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà oltre all'incremento di un Piano nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso.